Anno 47° - N. 98
ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15 / Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 10 aprile 1913

CONTINUA LA SOSTA NELLA DIMOSTRAZIONE NAVALE

Le potenze si avvicinano alle condizioni degli alleati

LE LABORIOSE TRATTATIVE PER SALVARE IL MONTENEGRO

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La risposta delle Potenze agli alleati

La questione delle isole rist. ette

LONDRA, 9. — *Si conferma che gli ambasciatori nella loro riunione di ieri deliberarono di proporre ai rispettivi governi la risposta da dare all'ultima nota alleata, sulle condizioni di pace, formulandola nel senso di accettare la richiesta degli alleati per quanto riguarda il considerare la linea di frontiera Midia-Enos, come base, non come linea definitiva; di riservare per quello che riguarda le isole la decisione delle potenze rispetto ad alcune isole; di far conoscere fin d'ora agli alleati le frontiera fissate al nord e nord est dell'Albania e quelle al sud e sud est, appena saranno state determinate; di non prendere impegni attualmente sul principio dell'indennità, tutte le questioni di ordine finanziario essendo riservate alla conferenza tecnica di Parigi; di prendere atto con soddisfazione delle disposizioni degli alleati per la cessazione delle ostilità.*

Un passo in questo senso dovrebbe farsi nelle quattro capitali balcaniche, appena i governi delle sei potenze verranno mandate le istruzioni ai loro rappresentanti presso gli alleati.

Vittorie turche a Scutari ?

VIENNA, 9. — *Il* Neues Wiener Journal *apprende che i turchi a Scutari nell'ultimo tempo sono riusciti a raggiungere considerevoli vantaggi. Essi sarebbero riusciti a scacciare gli assalitori dalle posizioni conquistate e di conquistare nuovamente alcune ridotte. In questo combattimento i montenegrini e i serbi avrebbero avuto mille uomini fra morti e feriti.*

Perchè la Serbia non ha potuto far sbarcare altre truppe

VIENNA, 9. — *La* Reichspost *apprende a proposito del non avvenuto sbarco delle truppe inviate da Salonicco sulla costa albanese che il governo greco ha informato il governo serbo che la Grecia in seguito all'imminente dichiarazione del blocco sulla costa albanese non può più continuare il trasporto delle truppe serbe a S. Giovanni di Medua.*

La grave situazione economica del Montenegro

CETTIGNE, 9. — In seguito all'invito, fatto in forma amichevole dall'inviato russo al gov. monteneg. di riconoscere le deliberazioni delle potenze circa Scutari si tenne ieri il consiglio della corona al *Konak*, cui parteciparono tutti i principi e nel quale furono fatte anche importanti comunicazioni del gabinetto di Belgrado. La situazione economica del Montenegro è divenuta talmente precaria che sembra impossibile l'ulteriore prolungamento dello stato di guerra, tanto più che gli aiuti materiali da parte della Bulgaria, che sopporta una parte delle spese di guerra del Montenegro, sarebbero sospesi.

Malcontento in Bulgaria contro alleati e protettori

VIENNA, 9. — *La* Neue Freie Presse *ha da Sofia: L'opinione del popolo desideroso di vedere presto la conclusione della pace si rispecchia in un articolo del giornale Vecernæ Posta, organo degli Stambulisti, in cui si accenna ai cattivi risultati ottenuti dalla Bulgaria dalle sue alleanze e dai suoi protettori e in cui si raccomanda di avvicinarsi alla triplice alleanza.*

Si annuncia un altro pretendente Principe norvegese?

VIENNA, 9. — *Il* Neues Wiener Journal *reca che è sorto un nuovo pretendente al trono dell'Albania che sarebbe un Principe norvegese il cui nome non è ancora nominato.*

La stampa viennese comincia ad acquietarsi

VIENNA, 9. — Questi circoli ufficiali stimano che la dimostrazione navale abbia avuto già risultato soddisfacente, poichè i serbi non mandano altri trasporti di truppe contro Scutari e la Grecia non mette a disposizione altre navi a questo scopo. Quanto alle voci di sovvenzioni a re Nicola, si dichiara in questi circoli competenti che l'Austria non parteciperà a discussioni di tal genere e non ha nemmeno l'intenzione di dare indennizzi pecuniari. Ma si nutre la ferma fiducia che il re del Montenegro si adatterà ora alla volontà delle potenze, tanto più che i recenti assalti contro Scutari sono falliti completamente e che le truppe alleate hanno sofferto perdite sensibilissime.

Gli Stati balcanici avendo domandato che prima della loro risposta alle proposte di pace, sieno loro comunicati ufficialmente i confini dell'Albania, se ne farà prossimamente comunicazione alla Serbia al fine di escludere qualsiasi altro pretesto per lo sgombero di Durazzo e degli altri punti albanesi occupati da essa. Nel complesso si giudica la situazione più favorevolmente e si crede che, sebbene non si darà all'Austria il mandato di un passo più energico contro il Montenegro, non si impedirà ad essa di intraprenderlo, qualora risultasse necessario. In complesso pare che la Russia incominci ad assumere un atteggiamento piuttosto di isolamento.

Si eviterà il blocco?

Le pressioni dell'ammiraglio austriaco

SUTOMORE, 9. — A quanto si assicura le navi da guerra ancorate davanti ad Antivari hanno ricevuto l'ordine di prepararsi alla partenza per la costa albanese. Sulla nave dell'ammiraglio inglese Borney ci fu una conferenza degli ammiragli. Si diceva che appena i singoli comandanti fossero ritornati sulle loro navi dalla *King Edward*, la flotta sarebbe partita verso il sud. Si dice che nella conferenza degli ammiragli, specialmente il comandante austriaco propugnò di affrettare la proclamazione del blocco ma incontrò resistenza presso l'ammiraglio inglese. Il Niegovan era appoggiato solo dal comandante germanico, mentre quello italiano condivise le opinioni dell'ammiraglio Borney e del comandante francese, sicchè il Niegovan rimase in minoranza.

Stamane alle nove la situazione non era ancora chiarita. Le navi, che già da ieri mattina erano pronte a partire, si trovavano anche oggi davanti ad Antivari, sicchè il blocco non è ancora cominciato. Da ieri c'è un vivace scambio di comunicazioni fra la squadra italiana a Brindisi mantenuto da un cacciatorpediniere. Da mezzanotte imperversa una violenta bufera con scariche e pioggia dirotta. La «Breslau» è partita stamane in direzione nord.

Il seppellimento dei cadaveri a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI, 9. — Un rapporto ufficiale dice che non avvenne alcun cambiamento sulla situazione militare di Ciatalgia. In seguito all'accordo fra i belligeranti si procedette all'inumazione dei cadaveri. Sull'ala sinistra turca si seppellirono oltre quattrocento cadaveri bulgari. (*Stefani*).

La Turchia non ha bisogno di sensali per incontrare prestiti

ROMA, 9. — L'ambasciata imperiale di Turchia comunica: L'ambasciata di Turchia crede suo dovere mettere in guardia contro il modo di procedere di certe persone che si fanno passare come incaricati di missioni da parte del governo imperiale per contrarre un prestito ed occuparsi di altre operazioni finanziarie.

In pari tempo l'ambasciata di Turchia rende noto che qualunque incaricato di trattare per conto del governo imperiale sarà messo in rapporto con gli interessati a mezzo dell'ambasciata imperiale.

I delegati del Montenegro a Parigi

LONDRA, 9. — Secondo una informazione comunicata alla stampa, Muskovitch delegato per la pace del Montenegro è partito da Cettigne due giorni fa diretto a Parigi; ma si recherà poscia a Londra quando sarà giunto il momento di firmare il trattato di pace. Egli è accompagnato dal generale Olievitch ministro delle finanze montenegrino. Quest'ultimo si reca a Parigi per partecipare ai lavori della commissione finanziaria che deve riunirsi per risolvere le varie questioni finanziarie risultanti dalla guerra.

Delcassè a Parigi

PIETROBURGO, 9. — L'ambasciatore di Francia Delcassè partirà probabilmente in questa settimana per Parigi. La sua assenza durerà una quindicina di giorni.

Il Principe Enrico di Prussia in Inghilterra

BERLINO, 9. — Il principe Enrico è partito per l'Inghilterra. Il *Berliner Tagblatt* crede che egli sia incaricato di una missione politica.

La ricaduta del Papa

Ciò che dicono i giornali

ROMA, 9. — Circa la malattia del papa la *Vita* dice che ieri sera si era sparsa la voce di un nuovo deliquio, che avrebbe subito il papa, ma la notizia venne poi smentita da un giornalista conosciuto dal Papa, fino da fanciullo e che ha modo di avere delle notizie esatte. Pio X è stato irrequieto fino a mezza notte, ma poi si è andato calmando. Il dott. Amici che riposa nella camera attigua a quella del Pontefice ed il dott. Caggiati che vegliò per la seconda notte il Papa hanno rilevato che la temperatura del Pontefice si è mantenuta dopo un accenno deciso a diminuire fra i 38, ed i 38 gradi e mezzo. La respirazione del papa che era il sintomo più allarmante di una infezione del sangue pare sia ora più soddisfacente. Naturalmente molta parte del personale vaticano è pronta ad ogni evenienza, e dalla Piazza si è potuto vedere per tutta la notte illuminate le finestre della cosidetta sala degli staffieri immediatamente vicina agli appartamenti del Papa. A coloro che ieri sera si erano recati a prendere notizie sulla salute del Papa i medici curanti hanno assicurato che la malattia seguiva il suo corso. Nelle prime ore di oggi dopo una altra più lunga ed accurata visita ed un nuovo esame delle orine dopo alcune medicine ordinate dai medici e prese dal malato si può definitivamente decidere intorno alla entità del male che secondo la *Vita* sarebbe un attacco di nefrite, e le sue fasi.

Come ha passato la notte

I ricevimenti sospesi per un mese

ROMA, 9. — Il Papa ha passato una nottata insonne e poco tranquilla. Alle ore 11 il dott. Amici che veglia nella camera attigua a quella del Pontefice e che spesso si reca presso l'inferma ha notato che la temperatura era salita sopra i 30 gradi. Stamane però il papa era senza febbre.

Il prof. Marchiafava ed il dottor Amici hanno visitato insieme il pontefice. La visita è durata dalle ore 7.15 alle 8. Il pontefice è molto debole. Egli è riluttante a prendere qualche cibo ed i famigliari devono usargli dolce violenza per persuaderlo a digerire latte e qualche tuorlo d'uovo. D'accordo con la segreteria di stato sono stati sospesi per il mese di aprile i ricevimenti.

Il comm. Ambrosini, cameriere segreto ha a tale uopo inviato una circolare a tutti i direttori dei pellegrinaggi annunciati avvertendo che il papa per assoluto divieto dei medici non potrà riprendere i ricevimenti prima di un mese.

Stamane le sorelle del Pontece alle 7.45 sono tornate nuovamente presso l'inferno e non lo hanno abbandonato per tutta la mattina. Le sole persone che possono avvicinare il pontefice sono mons. Bressan e mons. Pescini. Nei momenti in cui mons. Bressan deve assentarsi per il disbrigo degli affari e mons. Pescini si allontana, il papa è amorosamente assistito dalle sorelle che si sono munite in affettuose infermiere.

Anche stamane molti cardinali e rappresentanti del corpo diplomatico si sono recati in Vaticano a chiedere notizie sulla malattia del pontefice.

El Baruni in viaggio per Parigi

GABES, 9. — *Suliman El Baruni è qui arrivato ieri sera ed è ripartito stamane alle ore 9. Si dice diretto a Parigi. Egli rinunzia definitivamente, a quanto si afferma, alla resistenza.* (Stefani).

La convenzione sanitaria fra l'Italia e l'Argentina

ROMA, 9. — Oggi a mezzogiorno tra l'on. Di San Giuliano e il ministro Portela furono scambiate le ratifiche della convenzione sanitaria, fra l'Italia e l'Argentina.

Ispettore delle miniere a riposo

ROMA, 9. — Con recente decreto reale è stato collocato a riposo in seguito a sua domanda, il comm. Lucio Mazzuoli, ispettore superiore del reale corpo delle Miniere. Egli è stato insignito della croce di Gran Ufficiale della Corona d'Italia. In pari tempo il comm. Mazzuoli è stato nominato su proposta del ministro onor. Nitti vice presidente per l'anno in corso del consiglio delle miniere.

Al Campidoglio di Washington

Per il monopolio del Canale di Panama

Una feroce disposizione contro gli esportatori

WASHINGTON, 9. — Al Campidoglio nel recinto della camera dei rappresentanti il presidente Wilson riprendendo l'uso abbandonato da un centinaio di anni ha letto egli stesso il suo messaggio al congresso. La tribuna diplomatica della camera dei rappresentanti era gremita. Un cinematografo ha riprodotto lo spettacolo. Il segretario di stato Root ha presentato alla camera il *bill* che abroga la legge relativa al canale di Panama e che esenta dalle tasse di passaggio le navi da cabotaggio nord-americane. Un nuovo articolo del progetto di legge navale permette agli agenti del tesoro all'estero di recarsi ad esaminare i registri e le carte degli esportatori con minaccia di interdire ogni esportazione dagli Stati Uniti di merce da parte di commercianti che non tollerassero tale esigenza. Questi articoli ed altri che accrescono il potere delle autorità doganali sono oggetto di vivaci critiche.

L'apertura del Parlamento dalla Repubblica Celeste

PECHINO, 9. — Ieri si aprì per la prima volta il Parlamento della Repubblica cinese.

Le vie sono gremite di folla. Dovunque erano stati innalzati archi di trionfo.

La cerimonia inaugurale della Camera e del Senato si tenne alla Camera, mentre si sparavano in segno di giubilo salve di artiglieria.

Cinquecento membri della Camera su cinquecentonovantasei e centosettantasette senatori su duecentosettantaquattro erano presenti.

Le tribune erano stipate di cinesi e di stranieri.

Il decano per età della Camera dei rappresentanti augurò i benvenuti ai membri del Parlamento.

Yuan Shi Kai non assisteva alla cerimonia della apertura del parlamento, non già perchè temesse un attentato, ma perchè non poteva essere presente alla inaugurazione del corpo legislativo, ma se sarà eletto presidente definitivo assisterà ad analoghe cerimonie.

Piccola riforma elettorale alla Camera dei Comuni

LONDRA, 9. — (Camera dei Comuni). — Si approva in prima lettura con 303 voti contro 177 il progetto prescrivente che nessun elettore possa votare d'ora innanzi più che una volta nella stessa elezione.

La caduta d'un idroplano

Un morto ed un ferito

SAN DIEGO, 9. — Un idroplano pilotato da un tenente americano è caduto nella baja da cento piedi di altezza. Il pilota è rimasto gravemente ferito. Il passeggero, il tenente Chandler, è rimasto ucciso.

L'appannaggio del Principe Carlo

BUCAREST, 9. — La Camera ha approvato con voti 83 contro 13 una mozione la quale stabilisce l'iscrizione in bilancio della somma di 100 mila franchi per l'appannaggio del principe Carlo.

L'elezione di Tropea

CATANZARO, 9. — Elezione politica a Tropea: iscritti 3657, votanti 2309: *Squitti* 1388 *Larussa* 894 voti, dispersi bianchi nulli 17. Proclamato eletto deputato Squitti.

Un' esplosione a Milano presso il Teatro della Scala

MILANO, 9. — Nella centralissima via Filodrammatici, a pochi passi dal Teatro alla Scala, in due locali a pianterreno ha la sede la Società W. Sondrio-Torino, sindacato Martin, per la deodorazione degli alcool, degli olii, ecc. Stamane funzionava un ozonatore a pressione di sessanta gradi e corrente alternata di 6000 volts. Presso l'apparecchio si trovava il chimico Ettore Del Becchi, di anni 25, e in altra stanza si trovava un elettricista. Ad un tratto, non si sa per quale causa, la pressione, superate le 9 atmosfere, produsse uno scoppio dell'apparecchio. Il Del Becchi, colpito dai rottami della macchia, rimase orribilmente ferito, ed ebbe l'occhio destro asportato. Il giovane elettricista che era nella stanza contigua rimase pure ferito. Intanto, al fragore dello scoppio accorsero molte persone, che soccorsero i feriti. Entrambi sono all'ospedale morenti.

Un felice "raid" da Barcellona a Perpignano

PERPIGNANO, 9. — L'aviatore Brindejon Des Moulinas, partito alle sette della mattina da Barcellona, è arrivato alle 9 a Perpignano.

L'aviatore che tenta il *raid* Madrid-Parigi e ritorno intende ripartire oggi per Monpellier e Lione.

Le elezioni generali politiche fissate pel 19 ottobre

TORINO, 9. — La *Gazzetta del Popolo* da da Roma:

Informazioni particolari attinte alla fonte più diretta ed autorizzata mi inducono ad assicurare che il Governo ha già fissato la data delle elezioni generali politiche per il 19 ottobre e che questa data rimarrà definitivamente, salvo che intervengano avvenimenti di carattere internazionale a determinare uno spostamento. Vi aggiungo che molto probabilmente si avrà in questi giorni la conferma della mia previsione per il fatto delle dimissioni che saranno presentate da alcuni sindaci, i quali posano la loro candidatura politica col beneplacito del Governo e sono appunto stati avvertiti di predisporre in tempo la loro eleggibilità.

Difatti la nuova legge elettorale ha mantenuto la incompatibilità delle funzioni di sindaco e di deputato provinciale con quella di deputato al Parlamento; e se per i deputati provinciali ha fissato che essi debbano, per rendersi eleggibili, rinunciare all'ufficio anche solo otto giorni prima delle elezioni; ha mantenuto per i sindaci l'antica formula che essi per essere eleggibili a deputati al Parlamento debbano aver cessato dalle loro funzioni almeno sei mesi prima delle elezioni.

Se dunque le elezioni sono fissate al 19 ottobre i sindaci che intendono presentare la loro candidatura politica hanno ancora pochi giorni di tempo per dimettersi dalla loro carica; e credo che l'esempio sarà dato da qualche sindaco la cui candidatura è specialmente desiderata e patrocinata dal presidente del consiglio.

Nuove istruzioni ai sindaci

Ecco qualche altra norma che le istruzioni del ministro dell'interno danno e prescrivono per difendere da qualsiasi alterazione o violenza il voto che le nuove e di tanto aumentate falangi elettorali saranno in breve chiamate a dare.

I tavoli su cu saranno deposte le urne debbono essere muniti di conveniente riparo, che assicuri, la segretezza del voto; dovranno essere collocati posteriormente al tavolo per la votazione e collocati in modo che uno dei lati da munirsi di riparo resti attaccato al muro, perciò il riparo dovrà essere costruito per due lati soltanto.

Le tavole che costituiscono il riparo, dovranno essere così connesse fra loro da non lasciare alcuna fessura dalla quale possa scorgersi il tavolo, e nel lato lasciato aperto pel passaggio dell'elettore il riparo deve essere munito di uno sportello girevole.

Il timbro di ottone ad impronta circolare porta all'intorno la leggenda del collegio. Alla testa del timbro è collegata, per mezzo di un collarino di metallo una catenella di ottone che viene saldamente fissata al tavolo. Il timbro è conservato dentro una speciale cassetta di legno, la quale contiene tutto il corredo necessario al suo funzionamento. E' prescritto che, dopo la composizione del timbro, la cassetta venga chiusa e messa in disparte.

In una nota a parte si ricorda che la sala delle elezioni di cui una sola porta di ingresso può essere aperta, deve anche essere divisa in due compartimenti da un solido tramezzo, alto un metro e venti centimetri con una apertura nel mezzo pel passaggio.

I componenti il seggio prima di entrare nelle loro funzioni dovranno prendere cognizione delle istruzioni relative all'uso delle urne, dei tavoli e dei timbri e tener sempre presente sotto occhio una copia stampata delle istruzioni stesse che i presidenti dei seggi hanno l'obbligo di far rispettare scrupolosamente.

Il ministero ha ritenuto utile, trattandosi di un esperimento che si effettua per la prima volta con metodi e con materiale nuovo, di partecipare ai sindaci le istruzioni di dettaglio, perchè con esse si famigliarizzino gli impiegati comunali e quelli che saranno chiamati ad applicarle.

Per l'organizzazione delle Scuole normali in Italia ed in Argentina

ROMA, 9. — Stamane alle 9 l'ambasciatore straordinario della repubblica Argentina signor Lainez, accompagnato dal ministro Portela si è recato al ministero della P. I. a fare visita al ministro Credaro. La conversazione è durata a lungo.

Il ministro Credaro ha detto di conoscere molto bene l'organizzazione delle scuole normali in Argentina e di avere avuto modo di apprezzare la riforma dell'istruzione primaria che è opera del signo Lainez stesso. Il ministro Credaro ha soggiunto che ha tenuto conto della riforma argentina nella riforma delle scuole italiane.

I biglietti del varo del "Duilio" sono esauriti

ROMA, 9. — Il ministro della marina comunica che essendo completamente esauriti i biglietti di invito per assistere al varo della Regia Nave *Duilio*, qualunque nuova richiesta di biglietti rimarrà insoddisfatta.

Il riconoscimento della Repubblica Cinese

WASHINGTON, 9. — Dopo avere conferito col presidente Wilson il gabinetto ha deciso di aggiornare il riconoscimento della repubblica cinese fino al momento in cui la assemblea cinese sarà completa.

LA FORTUNA DI PAOLO SZUCS

(Una novella ogni tanto)

Come Paolo Szucs fu giunto al gran prato del vecchio Bizi, sedette a riposarsi sulla pietra di confine. Strani pensieri lo assalirono. Non sarebbe stato meglio tornare indietro?

Ma neanche volendo avrebbe potuto! Tutto il villaggio sapeva ch'egli si era avviato a Gözon per chiedere la mano di Lisa Bede. Lo avevano visto andar via col vestito delle feste e il fazzoletto rosso del fidanzamento, infilato all'occhiello: ed anche a casa sua parlavano di quel matrimonio come di una fortuna.

Pure un sentimento doloroso gli appesantiva i piedi e la testa. E se lo attendeva uno scorno?

Da tre anni egli ronzava intorno alla Lisa, ma la madre aveva detto a chiare note, che non avrebbe data la figlia a un beone.

Vero che d'allora egli si era emendato, era divenuto sobrio e laborioso, e se talvolta era stato lì per uscire dal retto cammino, una forte briglia l'aveva trattenuto: e la briglia la tirava il suo cuore.

Ma poichè nell'autunno era morta la povera Anna, Lisa era divenuta ricca. Aveva troppa pretesa lui povero diavolo com'era! Se almeno non fosse stato a servizio e l'avesse potuta condurre a casa sua... Ma così! così! Oh meglio, assai meglio tornare indietro.

L'erbe di smeraldo, bisbiglianti alla fresca auretta mattutina, l'anemone fiammante, che tristemente chinava la testa, i giunchi, che mormoravano striando le nubi di ombre... tutto lo consigliava a tornare indietro! Soltanto un piccolo cespo di trifoglio a' suoi piedi, quando il sole lanciò il suo primo raggio di fra le nubi, rise di questo consiglio. I raggi del sole correvano petulantemente di foglia in foglia, e le fresche fogliolinè, si aprivano, deliziandosi a quel tepore, e guadagnavano in colore se pure perdevano le scintillanti perle della rugiada.

Paolo Szucs scorse fra esse un quadrifoglio.... si chinò: era la fortuna... Lo colse.

Quattro foglioline sul medesimo stelo! E com'erano belle, fresche, spiegate! Neppur una tronca, rugginosa o giallastra: le bianche macchioline non erano altro che il bacio delle stelle...

Pensatamente nascose la sua fortuna in tasca, insieme al danaro, e rialzò lo sguardo: il sole splendeva in tutta la sua gloria e la valle era tutta un sorrisa. Lontano, dal tetto di piombo del campanile di Gözon, pareva si allungassero tanti fili d'oro e ondeggiassero fra i due paesi.

Oh adesso che aveva la fortuna, non voleva più tornare indietro. Zufolando continuò fino a Bodok e lì, presso l'osteria, incontrò i carrettieri di Gözon.

— Dove vai, Paolo? lo interpellò Gregorio Mak.

— A Gözon.

— Lo vedo. O sbrigati dunque, le troverai a casa, disse e fermò il carro. — Ho pensato una cosa. Pali. Sai che a Ognissanti vado a servizio? E così ho pensato che tu potresti... se tu puoi prendere in affitto il mio podere.

— Certo, una buona cosa sarebbe, ma ci vorrebbe danaro. — E si fece tutto serio.

— Pagherai coi raccolti. Ti conosciamo. Tu ti sei sbizzarrito un po' e non ricadrai.

Preferisco darlo a te che ad un altro. Vieni, domenica faremo il contratto.

Il cuore di Paolo si gonfiò di speranza. Non è dunque un pregiudizio che il quadrifoglio porti fortuna!

Dopo, egli non andò, si precipitò a Gözon. Suonava appunto mezzogiorno quando entrò dalle Bede.

La madre, che maciullava la canapa in cortile, accolse affabilmente il giovane, scuotendo la lisca dal grembiule, come si conveniva per presentarsi con proprietà all'ospite.

— Entriamo, figlio mio, giungi proprio in buon punto. Lisa prepara il desinare. — Questa, dalla cucina, teneva d'occhio chi entrava, in cortile, e se vedendo Pali, non lasciò cadere la mestola, certo è che arrossì fino alla radice dei capelli.

Ed è anche certo che quando sua madre, entrò in casa con lui, prese in braccio il gatto, che stava meditando qualche tiro, lo accarezzò pian piano e gli dette un piatto da leccare.

— Non arrabbiarti, mio piccolo porcellino, vedi, ti do la mia parte.... Oh! se tu sapessi, micino, chi è venuto... To' ecco un buffetto.

Il gatto volse il muso come per dire qualche cosa, quando Pali, comparse lì davanti.

— Sai perchè sono venuto, Lisa? — chiese sottovoce — tormentandosi la cravatta.

— Marsch via, vigliacco! — gridò Lisa, e senza una ragione al mondo, cacciò di grembo il gatto, mettendosi a inseguirlo di gran corsa.

Da tanto lo attendeva! Era difficile dissimulare.

Si nascose nel giardino, fra i cespi di lillà, coprendosi il volto ardente col fazzoletto bianco a pallini, che aveva al collo.

Era appunto quello il fazzoletto che Paolo Szucs voleva in cambio del suo! E non trovò molta difficoltà per averlo.

Lisa ne aveva voglia, e neppure la madre era malcontenta, perchè il giovane si era fatto serio e anche la proposta di Gregorio Mak era capitata in buon punto.

Paolo tornò dunque col fazzoletto bianco all'occhiello, e pareva il giovane più felice del mondo. Aveva il volto rosso di gioia e forse anche dal buon vino, che non era mancato

a pranzo: scintille biricchine saltellavano ne' suoi occhi e petulanti diavoletti gli danzavano davanti: quelli per la gioia, questi per il buon vino.

Quando giunse all'osteria di Bodok i diavoletti corsero alla porta.

— E perchè non ci andrei anch'io? — pensò Paolo Szucs. — Di questi giorni non ve n'è che uno nella vita.

Entrò, bevette. Dopo il primo boccale fu ancora più felice, dopo gli altri, addirittura sfrenato, ma all'ultimo sarà perduto.

— Suona la mia canzone, vecchio Marczi Gilalò!

— Appunto in quell'istante comparve alla finestra il volto di una tentatrice.

— Vieni, Maria Reki. Divertiamoci ancora una volta. Ti regalerò il fazzoletto del fidanzamento.

I carrettieri di Gòzon erano di nuovo in moto, ma ora tornavano a casa coi carichi di carbone.

— Ohi, ohi! — gli gridò Gregorio Màk, con aria di rimprovero — Così tu andasti a Gòzon?

— Che me ne importa di Gòzon? Qua del vino! E la mia canzone ancora... Io pago, ecco.... Vuotò la tasca e ne uscì con quel che c'era. I fiorini rotolavano, come fossero le ruote del carro di Satana. Gilagò li raccolse. C'era anche il quadrifoglio. Maria Reki lo calpestò.

Gregorio Mak crollò la testa, e dando una staffilata ai cavalli, brontolò:

— O Paolo Szucs, puoi fare a meno di venire per il contratto, domenica.

—o—

La fresca brezza dell'alba aveva illividito il suo viso sconvolto e arruffato i suoi capelli castagni, quando si destò nel cortile di casa.

Come si trovasse là non sapeva. Gli ronzavano le orecchie, il mondo gli girava intorno, fu miracolo se trovò la sua stanza.

Oh se l'avesse immaginato! Già sul letto era steso il fazzoletto rosso del fidanzamento, lasciato a Lisa nel pomeriggio del giorno avanti.

Cominciò a pensare: Cos'era accaduto? glielo aveva rimandato? Impossibile! impossibile! Allora ci sarebbe stato lì anche il fazzoletto a puntini ch'egli le aveva preso.. E il quadrifoglio? Almeno quello non l'avesse perduto! E invece nulla, più nulla!

Chinò la testa frastornata sul cassone.... Ma era egli andato a Gozon o l'aveva sognato?

(Tradotto da R. Larice).

R. Miksdth

Cronaca Provinciale

Da LATISANA

La consegna delle cavalle Bretoni - Norfolk.

Ci scrivono 9 (n):

La presidenza della Cattedra ambulante di agricoltura di Latisana comunica:

Nell'eseguire la consegna delle cavalle bretoni importate dobbiamo ringraziare vivamente i signori che colla loro sottoscrizione hanno dato consistenza alla nostra iniziativa, i competenti che col loro consiglio l'hanno facilitata, gli Enti che hanno concesso sussidi, e, in modo speciale i dottori Lucco e Perusini che della importazione si sono assunti disinteressatamente la parte più gravosa e delicata.

Coll'atto materiale della consegna delle cavalle, la Cattedra di agricoltura di Latisana non ritiene di avere assolto il compito prefissosi in relazione alle precedenti sue iniziative ippiche. Trattandosi di un esperimento che deve indicare se l'indirizzo intrapreso risponde alle esigenze agrarie locali, occorre che gli allevatori seguano con profondità di osservazione la vita e il lavoro dei soggetti importati, per conoscerne intimamente pregi, difetti, attitudini.

La Cattedra si propone di seguire a suo tempo una inchiesta presso i singoli allevatori per raccogliere tali dati che soli possono illuminare sulla bontà del nuovo indirizzo.

Da CIVIDALE

Un' idea che cammina!

Da un corrispondente straordinario riceviamo:

«Nella *Patria* del 7 corrente è lanciata un'ottima idea, quella cioè della costituzione di una Società fra i cittadini dei comuni consorziati per l'assunzione dei lavori dell'acquedotto del Poiana, la cui asta, andò deserta giovedì scorso. L'idea sta per tradursi in atto e visto che nella Società del Teatro Ristori, figurano le migliori forze finanziarie della città, così si è deciso di convocare i soci per domenica prossima al fine di indurli a prendere parte alla nascente azione finanziaria.

«Come si legge nella stessa *Patria* gli iniziatori concorrono con un capitale di L. 100.000 in moneta sonante ed or' ora vengo a sapere confidenzialmente (e mi si perdoni se sono a fin di bene indiscreto) che altre 200 mila lire verranno sottoscritte dalle seguenti ditte: Petrocchi e Manzati ricchi importatori di fieno americano fattisi dal nulla; Gornelli e Mannipi — Calligaris Fausto Felice e Fiorente Mattia — due compaesani da pochi giorni reduci dal Canadà, dove ebbero la fortuna di accumulare un mucchio di dollari.

Raccomandiamo quindi tutti questi bene intenzionati al Consorzio del Poiana affinchè li assecondi nel nobile scopo che si sono prefissi».

Da MANZANO

Feste dei reduci

Ci scrivono 9 (n):

Anche Manzano ma in forma modesta celebrerà domenica 13 corrente la festa dei reduci.

Un comitato è sorto spontaneo in paese per organizzare i festeggiamenti da farsi ai diciotto soldati della Libia appartenenti al nostro comune che tennero alto il sentimento patrio nelle contrade Tripoline.

Sarà una dimostrazione di affetto e di riconoscenza ai baldi giovani, che hanno fatto intero il loro dovere di soldati ed italiani.

Da RESIA

Per la cura anti-frenastenica

Ci scrivono 9 (n):

Avendo il nostro egregio segretario grandemente apprezzata la sottile arguzia del solito coraggioso ed anonimo libellista del «Corriere della Curia» (non basta il titolo del giornale per giustificare la paternità di tante baggianate!) ma essendosi, e con ragione, rifiutato di prolungare una polemica di tal genere con simile gente, è sorta fra noi l'idea subito accettata di aprire una sottoscrizione popolare di dieci centesimi per ottenere all'allegro anonimo un posto di favore nell'istituto dei deficienti di Concorrezzo!!

(Documenti in appoggio? Le articolesse apparse sui numeri del «Corriere» del 5 ed 8 aprile). E questo fia suggell.

Alcuni cittadini resiani

N. B. — Informazioni giunte prima di andare in macchina annunciano che la sottoscrizione *fa furoroni!!*

Da RIVOLTO

Tournee medica - Riunioni municipali - Caduta mortale.

Ci scrivono 9 (n):

E poi dicono che non ci sono medici. Il Comune di Rivolto in meno di un mese ha avuto la fortuna di averne sette. Se tanti furono i medici immaginarsi le visite ed i consulti chè certamente i comunisti non si son lasciata sfuggire la bella occasione di questa «tournee».

Anche i cronici che da molto tempo non seccavano il medico si sono fatti vedere.

In questi giorni ne funzionano pure tre, sempre in via provvisoria, perchè il vero supplente che è il dottor Ciompi di Camino, giovane intelligente e buon professionista, si allontanò pochi giorni per recarsi nella sua Pesaro.

*** Domani ci sarà seduta della Giunta Municipale per trattare l'importante argomento della condotta medica.

La spettabile giunta per meglio trattare l'argomento e provvedere alla compilazione dell'elenco dei poveri, ha creduto bene di attuare le disposizioni ministeriali facendosi aiutare da una speciale commissione composta da persone competenti del Comune.

Sicchè grande seduta — giunta e Commissione per le ore tre del pomeriggio.

Varie sono le voci egli intendimenti circa l'argomento e dell'esito vi informerò.

*** Giorni or sono a Lonca il giovane diciassettenne Pramparo Osvaldo, faceva un salto dal fienile cadendo in malo modo.

Venne trasportato pochi giorni dopo all'ospitale di Udine dove ora versa in gravissime condizioni.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Festeggiamenti ai reduci

Ci scrivono 9 (n):

I festeggiamenti in onore dei reduci che dovevano avere luogo domenica scorsa e che furono sospesi causa la notizia ricevuta all'ultimo momento del ferimento dell'alpino Traldi; il Comitato ha deciso di svolgerli domenica 13 corrente.

Da TOLMEZZO

Per finire. - Leggera scossa di terremoto.

Ci scrivono 9 (n):

Il corrispondente da Tolmezzo del vostro giornale, dopo avere letto e riletto l'articolo comparso sulla *Patria* di ieri sotto il titolo «Di erede inerede» che il famoso Barzini — come al solito — s'è fatto scrivere, certo, ha pensato c'è materia incriminabile! Ed è corso dal suo legale, non ravvisando il caso di una vertenza cavalleresca, non essendosi mai sentito dire che un galantuomo abbia sfidato al duello un gerente responsabile, tanto meno se, come nel caso, è irresponsabile addirittura.

Per debito di cronaca, siccome nella città di Tolmezzo è stato molto commentato il trafiletto della *Patria*, crediamo di riportare per sommi capi il parere legale che il corrispondente del *Giornale di Udine* si è procurato.

— Avvocato, le ho fatto leggere questa roba. Ora mi consigli lei.

L'avvocato si aggiusta gli occhiali sul naso, poi con un sorriso indefinibile domanda:

— Ma, insomma chi è questo Barzini?

— Non quello del *Corriere!* — Si figuri!!! si potrebbe definire una espressione... giornalistica.

— Dunque è vuoto?

— Dalle fondamenta alla soffitta.

— Ed allora che può sperare? Una ritrattazione? non avrebbe valore. Una riparazione pecuniaria? Non sarà possibile ottenerla a meno che concluse argutamente il legale raggiustandosi gli occhiali sul naso, non volessimo ricorrere all'ipotesi dell'art. 1154 del Codice civile:

«Il proprietario di un animale o chi se ne serve è obbligato pel danno cagionato da esso, tanto se si trovi sotto *la* sua custodia, quanto se siasi smarrito o fuggito».

Il corrispondente del *Giornale di Udine* però rinuncia ad ogni azione, anche se consigliatagli.

Avverte però che se dovesse imbattersi nel Barzini di Tolmezzo, quando, Dio non voglia, (sebbene il Barzini stesso veda la cosa possibile) con una spazzola in mano e gli si offrisse di lustrargli le scarpe, dovrebbe rifiutare la sua opera, dicendogli:

«Di te non mi fido, chiamami il maestro».

*** Qualche minuto prima delle ore 4 di stamane alcuni cittadini sentirono una leggera scossa di terremoto senza poter distinguere se fu in senso ondulatorio o sussultorio.

Destinazione d' un funzionario

Ci scrivono 9 (n):

Con odierno telegramma è stato destinato a questa Regia Sotto prefettura ed in qualità di applicato all'importante ufficio di P. S. nonchè colle funzioni di ufficiale d'ordine il signor Amadei Francesco proveniente dalla Sotto prefettura di Pordenone.

L'Amadei viene fra noi preceduto da ottima fama di funzionario ed al quale diamo il benvenuto.

Da GEMONA

Ospiti graditi - I coscritti

Ci scrivono 9 (n):

Domenica 13 corrente alle ore 16.30 arriveranno a Gemona i partecipanti alla prima carovana scolastica indetta dalla Società Alpina Friulana alla cima del monte Ledis.

Qui visiteranno il Duomo ed il Castello, dove faranno colazione.

La splendida posizione su cui sorge l'antico nostro maniero, i lavori — in parte compiuti e in parte iniziati — promossi dalla benemerita «Pro Glemona» senza dubbio appagheranno l'occhio e ricreeranno lo spirito degli ospiti graditi, che da lassù potranno passare in rivista — si può dire — quasi l'intero nostro circondario.

Messer Febo diradi le persistenti brume, mitighi un po' la frescura di questi giorni di piova e s'incarichi di rendere, alla lieta carovana, più ridente, più poetica, più indimenticabile la interessante gita alpina.

*** Con bandiere, con fisarmonici, che giunsero oggi da più parti dei dintorni i coscritti che domani dovranno presentarsi alla leva nella vostra città.

Tutti allegri si può dire, i giovanotti. Canti, grida per le vie e negli esercizi.

E cantino pure. E' il loro giorno, ed è pur bella la loro età.

Da PAGNACCO

Echi del processo

Ill.mo signor direttore del Giornale di Udine

Le sarò grato se vorrà completare la notizia della condanna da me riportata per oltraggio a L. 333 di multa aggiungendo che mi fu accordato il doppio beneficio della legge Ronchetti e della non inscrizione nel casellario giudiziario.

Ringraziandola sentitamente mi creda con ossequio

di lei dev.mo
Dottor Lino Zampolli

Pagnacco 8 aprile 1913.

Da PORDENONE

Ciclismo

Ci scrivono, 9, (n.):

Domenica p. v., avranno luogo ad Oderzo importanti corse ciclistiche con l'intervento dei forti campioni del pedale.

L'Unione ciclistica pordenonese per favorire l'andata dei soci in quella città sta organizzando un gita sociale.

IL MERCATO DEI VINI IN PUGLIA

ROMA, 9. — La R. Cantina Sperimentale e Laboratorio Enochimico di Barletta ha raccolto le seguenti notizie sulla situazione vinicola in Puglia:

Le poche richieste che vi furono in ricorrenza delle feste Pasquali, e che fecero sperare in una ripresa d'affari tanto da far rialzare le pretese dei produttori, sono ora pur esse cessate ed il commerciovinicolo pugliese è rientrato nuovamente in quella calma che da mesi lo tiene paralizzato.

Allo stato attuale delle cose, tutto fa prevedere che il fattore che potrà portare un cambiamento nelle condizioni del mercato vinario sarà dato dalle profezie che si potranno fare sul nuovo prodotto.

A questo riguardo le notizie che ci pervengono sono molto confortanti, poichè il germogliamento delle viti è favorevole all'andamento mite della stagione.

Anche a Barletta la fisonomia del mercato vinicolo si presenta invariata: la calma è la nota predominante della piazza.

Da giornale a giornale

Dove arriva la rèclame

Pochi anno or sono, un intraprendente spacciatore di pillole digestive, offrì al governo britannico un'enorme somma in cambio del privilegio di far dipingere sui fianchi delle corazzate inglesi l'elogio, a grandi lettere sgargianti, della sua merce.

L'offerta fu respinta con indignazione e i giornali non risparmiarono all'originale farmacista ogni sorta di frizzi mordaci.

Eppure un'idea consimile è stata adottata testè dal governo di un'altra nazione europea: il governo svedese. Esso ha annunciato difatti che cederà al migliore offerente lo spazio disponibile su una delle facce dei biglietti della Banca Nazionale svedese: e la «Westminster Gazete» è informata che gli industriali e i commercianti della Scandinavia si disputano accanitamente l'impensata occasione d'una pubblicità senza pari, tantochè le offerte sono già salite a cifre vertiginose.

L'idea che muoverebbe l'invidia di più di uno Stato americano, non è poi forse tanto strana come potrebbe sembrare a tutta prima: si può ammettere, infatti, che una banconota suggerisca a chi la possiede il modo più conveniente di disfarsene.

Il tradimento d'un barbiere

Il «Dennik» organo dei socialisti czechi, narra che il barbiere Mencik era stato incaricato di accompagnare dalla stazione di Eisenbrod fino alla loro destinazione tre vagoni di materiale sanitario che l'organizzazione centrale dei sokolisti czechi aveva destinato all'esercito bulgaro. Il Mencik però consegnò alla Croce Rossa bulgara soltanto due vagoni, mentre il terzo lo aveva venduto alla Mezzaluna rossa turca per la somma di 1200 corone. L'organizzazione dei sokolisti è riuscita in tempo a impedire che questo vagone passasse in mani turche, e presentò contro il Mencik denunzia penale. Ieri si è tenuta la prima udienza presso il giudizio distrettuale. Dopo l'udienza molte persone si scagliarono sulla pubblica via addosso al Mencik, lo picchiarono di santa ragione e lo cosparsero di catrame.

In tema di teatri nuovi

Ho letto oggi sopra un giornale locale un articolo sopra il teatro a Udine — che conteneva parecchie considerazioni sensate e concludeva come sempre: è ora di farlo.

Ora mi pare che potrebbe essere opportuno ricordare che anche in una altra città del Veneto — a Vicenza — si agita la stessa questione, non so se con maggiore fortuna che a Udine.

So, però, che a Vicenza si è messo già avanti un progetto d'un architetto del quale trovo in un giornale la seguente descrizione:

Il nuovo teatro verrebbe posto nella piazza San Lorenzo, sull'area del cortile della caserma di Artiglieria, che resterà libera colla costruzione delle nuove caserme in Piazza d'Armi.

Si formerebbe così attorno al teatro un nuovo quartiere con ampi piazzali e strade allacciando il Motton San Lorenzo colla piazza omonima.

Il nuovo teatro resterebbe con tale sistemazione completamente isolato, e circondato da due larghe strade e due piazzali, facilitando il giro delle vetture e tutti gli ingressi ed uscite necessari.

Il posto non potrebbe essere più comodo e centrale: distante solo 150 m. dal Corso, con due vie che vi si accedono (di San Marcello e del Pozzo Rosso), e con altri comodi sbocchi per mezzo delle due vie, e delle contrade S. Lorenzo e Motton San Lorenzo.

Secondo i migliori sistemi moderni, il teatro sarebbe tutto costruito in muratura e cemento armato, con comodi e spaziosi atri, corridoi, e scale d'accesso alla platea, palchi e loggie; con portici e loggie di sicurezza, decorosi locali di guardaroba, per uomini e signore con relativo gabinetto di toilette: locali per Impresa e per biglietti preceduti da appositi vestiboli; ingressi ampi e indipendenti per il loggione con sbocchi nelle vie laterali; vasto palcoscenico con palco mobile, sottoscena con palchi di manovra; cabine e locali per luce elettrica, per vedette dìincendio e sipario di sicurezza; con scale speciali che dall'esterno e dal sottoscena mettono a tutti i locali del servizio fino al gratticciato; venti camerini per artisti con altre camere grandi per coristi, coriste, ballerine, comparse, e locali per la presidenza e direzione delle compagnie o dello spettacolo, e corpi di guardia per pompieri e P. S.; cessivi watercloset, e lavabi in tutti i riparti ed in tutti i piani, con locali speciali per uomini e per signore.

I posti per gli spettatori sarebbero così suddivisi:

Platea con due file di poltrone, tre di poltroncine e nove di scanni; 16 palchi di primo ordine o pepiano; di cui quattro doppi per società o famiglie; 16 palchi di secondo ordine, al primo piano, di cui due doppi e due di proscenio destinati uno per la presidenza e l'altro per la pubblica sicurezza.

Prima loggia, allo stesso piano dei palchi suddetti, con una fila di poltroncine di parapetto e cinque file di scanni.

I palchi di primo e di secondo ordine comunicherebbero fra loro per due scale speciali, che sboccano direttamente all'esterno, oltre a quelle maggiori che dall'atrio mettono al primo e secondo piano.

Nel secondo piano sarebbe disposta una seconda loggia, con una fila di poltroncine di parapetto, sei file di scanni o sedie e due palchi di proscenio.

In ogni piano i corridoi comunicherebbero con due loggie di sicurezza, le quali mettono direttamente alle scale principali d'ingresso e uscita.

Nel terzo piano, con diretta comunicazione colle strade laterali per mezzo di due comodissime scale, si troverebbe il loggione disposto ad anfiteatro; con una fila di posti distinti di parapetto, e altre cinque file di posti comuni.

Dai ballatoi sopra le gradinate si passerebbe direttamente a due terrazze di sicurezza.

Nella parte anteriore del teatro, corrispondente alla facciata sulla piazza San Lorenzo verrebbe costruito un ampio ridotto con una sala di buffet e due altre sale con annessi gabinetti di decenza e toilette.

Questo riparto, in occasione di conferenze, feste da ballo, ritrovi ricevimenti ecc. si potrebbe rendere indipendente dal teatro accedendovi direttamente dall avia pubblica per mezzo delle scale del loggione.

Sopra questi locali che comprendono l'altezza della prima e seconda loggia, si sono ricavati altri locali secondari per abitazione del custode e magazzini.

Tutto il teatro sarebbe capace normalmente di 2000 spettatori e in caso di grande ressa anche 2200; di cui 1500 seduti.

Il costo, non compresa l'area e l'arredamento, sarebbe di lire 320000; calcolato con dati positivi desunti da liquidazioni di altri teatri, e tenuto conto di tutte le esigenze speciali di sicurezza, illuminazione, riscaldamento, acquedotto ecc.

Il disegno di detto teatro curato nei più minuti particolari fu in questi giorni esposto nelle vetrine Pedrotta, e da tutti vivamente ammirato, sia per la eleganza e finezza delle linee, come per le grandi comodità e sicurezza che presenta.

Speriamo che la iniziativa privata, aiutata dagli enti pubblici e dal Municipio, possa accordarsi ad abbellire Vicenza, che tanto vi sente il bisogno, di un comodo ed elegnate teatro, e che l'opera disinteressata dell'esimio architetto Ferruccio Chemello, il quale con tanto amore e con tanta passione elaborò il disegno del Teatro, possa essere coronata da successo.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(UDINE 9 APRILE)

Presidente Turchetti — P. M. Fabris — canc. Volpe.

Schiamazzi di coscritti

Tomasin Pietro di Luigi di anni 20, Stroppolo Pietro di Federico di anni 20, Saccomani Santo di Francesco di anni 20, Carraro Guglielmo di anni 18, i tre primi di Castions, ed il terzo di Mortegliano furono condannati in contumacia dal pretore di Palmanova.

Essi si appellarono e il Tribunale emise ordinanza per la rinnovazione completa del processo.

Essi sono imputati:

a) tutti della contravvenzione per avere nella sera dell'11 maggio 1912 alle ore 23.30 disturbata la pubblica quiete con schiamazzi, e nella suddetta circostanza minacciata la guardia campestre Piazza Innocente colle parole: «Se farete la denuncia, avrete ben d'accorgervi, ecc.»

I quattro imputati, che erano coscritti, ammettono di avere cantato, ma negano gl'insulti e le minaccie alla guardia campestre.

Essi contrastavano fra di loro per il pagamento delle consumazioni e si dicevano reciprocamente delle parole ingiuriose; la guardia campestre deve aver frainteso e creduto che quelle parole fossero rivolte a lei, mentre ciò non era.

Il Piazza conferma invece di essere stato ingiuriato e minacciato.

Toffo Davide, l'altra guardia campestre, che era stata chiamata in soccorso del Piazza, conferma pure la deposizione del suo collega.

Vengono escussi parecchi testi che tentano di far parere vera la versione degli imputati.

Il Pubblico Ministero conchiude chiedendo che venga confermata la sentenza del pretore di Palmanova.

Il Tribunale conferma in merito la sentenza del primo giudizio, condanna i quattro imputati a L. dieci di ammenda, e il Tomasin e il Carraro e un mese e sette giorni di reclusione, applicando a tutti la legge del perdono e ordinando la non iscrizione nel casellario della sentenza.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati Gaspardis di Palmanova e Maroè di qui.

Un renitente alla leva

Domenico Del Bianco di Luigi, non si presentò alla leva militare l'anno scorso.

Il Tribunale, lo condanna, in contumacia, a due anni di detenzione, poichè si tratta di renitenza in tempo di guerra, essendo l'Italia, in quel periodo di tempo in istato di guerra colla Turchia.

Il processo per gli scandali a Padova

PADOVA, 9. — Dopo quasi un anno dal giorni in cui scoppiarono i noti scandali coinvolgono persone notissime chiamate a rispondere di corruzione di minorenni, domani compariranno dinanzi al Tribunale tutti i responsabili o ritenuti tali.

Per quanto si sappia che il processo si svolgerà a porte chiuse, pure l'attesa è vivissima. Presiederà il Tribunale il giudice avv. Povoleri — fungerà da Pubblico Ministero lo stesso Procuratore del Re cav. Stefanon.

Egli ha, in questi ultimi tempi, profondamente studiata la causa, e per quanto il compito del rappresentante della legge possa riescire in questi casi, tutt'altro che gradito, pure il cav. Stefanon volle assumerselo.

Il processo, a quanto pare, non durerà meno di otto giorni.

Il *Veneto* dice che le famiglie di alcune minorenni si sono costituite P. C. a mezzo dell'avv. De Lorenzi.

Il conte Guido Malmignati sarà difeso dagli avvocati cav. Giuseppe Bianchini e comm. Diena.

Inoltre per lo stesso imputato verrà introdotto il perito a difesa dottor Cappelletti.

L'avvocato G. B. Alberti sarà difeso dall'avvocato comm. Castori; l'avvocato Segati difenderà il barone Alberto De Tacchi; il dottor Vigliani sarà difeso dagli avvocati Nova e Giantristano Carazzolo; il Novelletto avrà a difensore l'avvocato Fiorentino; gli avvocati Cavagnis e Umberto Scalfo difendono gli imputati Raffi Antonio d'anni 29, Gaetana Pilotto vedova Borsatti d'nni 49, Todescato Anna, Pandolfo Romilda e Valeria Angelina in Ansoisio.

Bonvicini Lamberto e Molari Bernardo saranno difesi dall'avvocato Gino Stoppato; il Rocca Giovanni sarà difeso dall'avvocato Renier.

Michieli Pietro, di anni 20, sotto ufficiale, sarà difeso dall'avvocato Quirino Conti di Lucca.

Fra i testimoni da sentire vi saranno certo pure i funzionari che, pei primi, s'occuparono od avrebbero dovuto occuparsi della faccenda.

A questo riguardo se il pubblico potrà conoscere tutta la verità sarà tanto di guadagnato.

Una causa perduta dallo Stato che interessa 40 mila impiegati

ROMA, 9. — La Corte di Cassazione a sezioni riunite, respingendo il ricorso per incompetenza dell'autorità giudiziaria, prodotto dal Ministero delle Poste contro la sentenza della Corte d'Appello di Roma, ha deciso che agli ex-subalterni nominati ufficiali d'ordine, per effetto della legge 19 luglio 1907 competono, oltre lo stipendio di impiegati, anche tutte le indennità e competenze speciali con retroattività dal 1 luglio 1907. Si tratta d'una grave questione che interessa oltre quarantamila impiegati sparsi per tutta Italia e che importa un onere finanziario per lo Stato di oltre 7 milioni.

Il Ministero ha ora deciso di procedere amministrativamente alla liquidazione delle indennità anche per evitare le enormi spese delle liquidazioni giudiziarie.

CRONACA CITTADINA

Una strada che cambia di qualifica

Il *Paese* corregge se stesso.

La strada, di recente costruzione, che mette alla nuova Caserma di cavalleria, l'altro giorno era da lui designata come una *strada provvisoria;* ed adesso diventa invece una *strada sussidiaria.*

Sussidiaria di che cosa? Di un'altra via comoda e diritta da costruirsi in seguito, a pochi metri di distanza dalla prima, per accedere direttamente alla fronte del Fabbricato del Comando.

Ma quest'altra via chi la farà?

L'attuale Amministrazione comunale no certamente, perchè se avesse avuto questo intendimento non avrebbe, con inutile spreco del pubblico denaro, costrutta la strada storta e difettosa, che è oggetto di unanimi censure.

La faranno dunque le amministrazioni future? Ciò non si può escludere; ma se un altro giorno si vorrà rimediare all'odierno sproposito occorrerà andare incontro ad una spesa molto rilevante, perchè non mancheranno di sorgere in quella località altre case, come in vicinanza di qualsiasi grandiosa Caserma, ed è noto quanto costi la demolizione di fabbricati esistenti per aprire nuove vie.

L'abbiamo detto e lo ripetiamo: il male è irremediabile; si procuri almeno di evitare qualche altro sconcio edilizio dello stesso genere.

Le nostre parole non hanno altro scopo. O. V.

L'encomio solenne al serg. di Prampero

Veniamo informati che il Ministero della Guerra ha conferito al sergente Cesco di Prampero, figlio del senatore Antonino, appartenente all'8.o Alpini, l'encomio solenne per atti di coraggio compiuti nella campagna di Libia.

Congratulazioni vivissime al valoroso concittadino che segue la nobilissima tradizione paterna.

Visite della Commissione Ministeriale di vigilanza sui Manicomi.

Ieri la Commissione Ministeriale di vigilanza sui Manicomi della nostra provincia, fece una visita al Manicomio provinciale di S. Osvaldo.

Parteciparono i signori cav. Nicolotti vice prefetto e presidente della Commissione — prof. Luigi Zanon direttore del Manicomio di Treviso — dottor Monti medico provinciale aggiunto ed erano accompagnati dall'ing. cav. uff. Gio. Batta Cantarutti capo dell'ufficio tecnico provinciale e progettista del Manicomio e dal direttore della stesso prof. Gino Volpi-Gherardini.

Fecero una minuta visita di tutti i padiglioni, dei laboratori, colonia agricola ecc., assumendo esaurienti e dettagliate spiegazioni dall'ing. Cantarutti circa la parte tecnica e dal prof. Volpi sulla parte medica.

Nel pomeriggio si recarono a visitare la succursale di Sottoselva.

Giuoco del calcio

Domenica 20 corrent mese avremo il piacere di assistere, sul Campo di Udine, alla prima gara di campionato che sosterrà la nostra Associazione del Calcio.

Vogliamo dare agli appassionati di questo splendido e divertente sport alcuni cenni sui nostri giuocatori udinesi che probabilmente saranno opposti al Petrarca F. B. C. di Padova.

Paglianti Renato goal kepper (portiere). — E' assai agile. Generalmente calmo, ha l'istinto sicuro della posizione e sa spostarsi rapidamente. Nelle uscite dal goal è assai deciso. Fu sempre ammirato per le sue meravigliose parate. Negli ultimi macht Venezia-Trieste-Gorizia seppe difendere magnificamente la porta Udinese salvando diverse volte la sua squadra da critiche situazioni. Ovunque si presentò ebbe gli applausi degli spettatori i quali hanno riconosciuto in lui un portiere di classe.

Baks (terzini) Lunazzi-Daiuri.

Il primo èigovanissimo dad ledal d

Il primo è giovanissimo. Solidamente piantato, esso è assai deciso. Se inizia bene un match, continua per tutta la durata del giuoco, in modo spettacoloso.

Il secondo (Deiuri) è fortissimo ed elegante. Colpisce potentemente sepur non sempre con precisione.

Half-Baks (seconda linea) Michelet-velocissimo, serve moltissimo ai forward.

Micheletto tiene in modo impareggiabile la sua ala — colpisce la palla sempre, l'avversario dura assai fatica a sorpassarlo.

Paroni (centro). — Giuocatore ottimo, il vigile assoluto della squadra, calciatore potente e preciso, tira d'improvviso palloni fortissimi in porta.

Plateo, specialista nel «dribling» — velocissimo, serve moltissimo ai foucard.

Forward (prima linea). — Vianello (ala destra) velocissimo, delle volte pecca nella mancanza del «dribling» però i suoi passaggi tanto al centro che all'ala sinistra sono precisi. Esso è veramente nel tiro del «Corner» (calcio d'angolo).

Blasich (mezz'ala destra) elemento giovanissimo tiene discretamente il suo posto.

Dal Dan (centro) — giuocatore ottimo, assai calmo e discreto distributore.

Roman (mezz'ala sinistra) elemento assai promettente, tiratore sicuro in porta.

Botti (ala sinistra) veloce però ritarda nei passaggi.

In complesso la nostra prima squadra dell'Associazione è buona; essa è fortissima in difesa, e vogliamo sperare ch'essa opponga una buona resistenza alla Petrarca F. B. C. di Padova.

Tessera ferroviaria per gli emigranti

Questa tessera dà diritto agli emigranti, diretti verso i paesi di Europa o verso quelli bagnati dal Mediterraneo (1), di avere una forte riduzione sul biglietto ferroviario di andata e ritorno.

La tessera ha la validità di un anno e per averla basta rivolgersi al sindaco del paese.

Per ottenere il biglietto a prezzo ridotto basta presentare la richiesta di andata alla stazione ferroviaria di partenza, la richiesta di ritorno alla stazione ferroviaria del confine o del porto italiano per il quale rimpatria. La richiesta di ritorno deve essere convalidata dall'impresa presso la quale si ha lavorato ovvero deve essere accompagnata da una attestazione del Consolato italiano più vicino al posto dove si è dimorato o dell'Autorità di pubblica sicurezza della stazione di confine o del porto di sbarco.

Senza questa convalidazione o attestazione la richiesta di ritorno non è valida.

I minorenni, annotati nel passaporto dell'emigrante adulto insieme al quale emigrano, hanno diritto essi pure a biglietti ferroviari a prezzi ridotti.

La tessera costa una lira e va a beneficio del Fondo dell'emigrazione.

(1). — Germania — Svizzera — Austria-Ungheria — Francia Rumenia — Turchia Europea — Grecia — Russia — Svezia — Norvegia — Danimarca — Belgio — Olanda — Inghilterra — Tunisia — Algeria — Marocco — Libia — Egitto — Arabia.

Fallimento

Ad istanza di un creditore, con sentenza 8 aprile è stato pronunciato il fallimento contro la Società G. Traghetti e C. di Feletto Umberto ed anche dei soci Traghetti Giacomo, Feruglio Guglielmo ed Augusto, esercenti cinematografo.

Giudice delegato avvocato Girolamo Arnaldi — curatore provvisorio avvocato Giovanni Baldissera.

La prima adunanza dei creditori è fissata per il giorno 24 aprile. La chiusura e verifica dei crediti per il giorno 15 maggio.

Promozione ben meritata

Con grande soddisfazione abbiamo appreso che il nostro caro amico sergente maggiore Mazzei Enrico, facente parte del corpo bandistico del secondo reggimento fanteria, quale suonatore di primo trombone è stato promosso al grado di maresciallo continuando nello stesso reggimento.

Al caro giovane vadano le nostre più sentite congratulazioni e gli auguri d'un lieto avvenire.

Alcuni cittadini

Beneficenza

Onoranze funebri a favore della Società Prottetrice dell'infanzia:

In more di Livotti Luigia: Blasoni Giovanni lire 1 — Famiglia Plebani L. 1.

In morte di Bernardi prof. Luigi: Famiglia dottor Ugo Toniolo L. 1.

La riunione per lo spettacolo ippico

Nella sala della Loggia ebbe luogo iersera la annunciata riunione per lo spettacolo ippico.

La riunione ebbe un carattere assolutamente privata; non venne presa nessuna deliberazione definitiva.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Pubblico scelto e numeroso assisteva ieri sera alle rappresentazioni cinematografiche. Il programma composto di un bel dramma sensazionale in tre atti, di una briosa commedia e di una scena caratteristica dal vero piacque moltissimo. Il tutto era accompagnato da una scelta orchestra. Questa si replica l'intero programma.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Anche ieri sera ottenne un grande successo la coppia M. CAMILLO E LA SUA GIOVANE SCHIAVA nell'eseguire scelti pezzi di musica col zilofon come pure fu ammiratissimo il grandioso dramma in due parti: IL RAGNO della premiata casa Ambrosio di Torino.

Ancora oggi si ripete detto programma e per ultimo giorno il debutto della coppia. Domani EIM-TOM coppia eccentrica.

TIRO A SEGNO

La Presidenza avverte i soci che le lezioni regolamentari incominceranno Domenica 13 Aprile dalle 7 alle 11 e dalle 13 alle 17.

Il caso della "Gazzetta di Venezia" e la Federazione della Stampa

ROMA, 9. — La Federazione tra le associazioni giornalistiche italiane comunica:

«La Federazione della Stampa Italiana, preso atto della sentenza del tribunale di Venezia contro la *Gazzetta di Venezia*, contraria a tutta la giurisprudenza che si è andata formando in materia di diffamazione a mezzo della stampa, mentre si augura che la predetta sentenza nell'interesse del giornalismo in generale venga in sede opportuna riformata, rinnova i voti emessi nei congressi giornalistici affinchè la riforma del codice penale per le diffamazioni a mezzo della stampa venga portata con la maggiore sollecitudine possibile alla discussione del Parlamento».

Il trasporto dei malati a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 9. — Secondo notizie dei giornali: Oggi 500 soldati ammalati sono arrivati per via di mare.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Verso il successo della volontà dell'Europa

VIENNA, 9. — Il *Fremdenblatt* constata: dalle molteplici dichiarazioni di eminenti uomini politici dirigenti, specialmente dai discorsi di Sazonoff, di San Giuliano, Bethamann Holweg e Grey risulta che la meta che si prefissa la politica europea colla necessaria pazienza e pertinacia, sarà raggiungibile infatti pacificamente.

Il *Fremdenblatt* constata con soddisfazione che l'Austria-Ungheria col suo punto di vista di non ammettere con tutta la fermezza, l'impedimento della esecuzione delle decisioni una volta prese si trova in pieno accordo con tutte le grandi potenze. Quindi può essere tratta la conclusione che nonostante tutti gli ostacoli e le difficoltà, la volontà dell'Europa rivolta al mantenimento della pace si troverà fino all'ultimo abbastanza forte per sopprimere tutte le resistenze illegittime e tutte le provocazioni frivole.

Incrociatore germanico in Siria

COSTANTINOPOLI, 9. — L'incrociatore germanico *Geier* è partito nel pomeriggio per il Mediterraneo e approderà come si dice in alcuni porti della Siria.

Gli attuali stazionari nel Bosforo verranno sostituiti

ROMA, 9. — La *Tribuna* ha da Taranto: Si è ancorata nel Mar Grande la regia nave *Amalfi*. Ciò conferma la sua imminente partenza che per quanto si informa sarà tardata brevemente in attesa della nave *San Giorgio* insieme alla quale partirà per Costantinopoli. L'*Amalfi* e il *San Giorgio* vanno a sostituire come stazionari al Bosforo il *Pisa* e il *San Marco*, che torneranno probabilmente a Taranto.

Le voci fantastiche sulla partenza di navi italiane da Spezia

ROMA, 9. — Il *Giornale d'Italia* ha da Santo Stefano che si trovano da quattro giorni in quella rada per le consuete esercitazioni di tiro le navi *Benedetto Brin*, *Varese* e *Garibaldi*. Come è noto si era detto che queste navi erano partite da Spezia per ignota destinazione, con ordini suggellati da aprirsi in alto mare.

Il ringraziamento della Bulgaria alla Croce Rossa italiana

SOFIA, 9. — *Il presidente del Consiglio espresse al ministro d'Italia Bosdari i suoi più vivi ringraziamenti per l'opera prestata dall'Ospedale della Croce Rossa italiana presso l'esercito bulgaro. L'ospedale lascierà ormai fra breve il teatro della guerra.*

La Bulgaria è pronta alla pace

VIENNA, 9. — *Si ha da Sofia: Nei circoli competenti non si vede alcun ostacolo alla firma dei preliminari di pace. Da parte bulgara almeno si sarebbe pronti a firmarla. La decisione dipende da una parte dalle grandi potenze, dall'altra dagli alleati della Bulgaria che non vuole influenzarne l'attitudine.* (Stefani).

Nuove dichiarazioni esplicative del Cancelliere germanico

BERLINO, 9. — (Reichstag). — *Continua la discussione del progetto sugli armamenti.*

Il cancelliere confutando l'interpretazione del suo ultimo discorso, come se fosse da attendersi in avvenire una lotta fra slavi e tedeschi, aggiunse: «Smentisco energicamente tale interpretazione. Ripeto l'avvertimento che l'insistenza sopra simile interpretazione nuoce alla politica basata su rapporti di buon vicinato con la Russia. Il progetto non rappresenta la capitolazione del ministro della guerra o mia di fronte allo stato maggiore generale, ma è una conseguenza del sentimento di responsabilità per la sicurezza del nostro avvenire.

La discussione provò che la grande maggioranza dei partiti vuol lasciarsi guidare dallo stesso sentimento di responsabilità. (applausi).

Il progetto è rinviato alla commissione del bilancio.

Si conferma la disgrazia del nostro ministro in Etiopia

ASMARA, 9. — Il conte Colli, di Felizzano nostro ministro in Etiopia, è rimasto ferito in uno scontro ferroviario sulla linea da Dire ad Adis Abeba. Il conte di Felizzano ebbe una gamba spezzata.

Anche la sua figliola secondogenita riportò la frattura d'una gamba. La contessa ebbe contusioni in tutto il corpo. I feriti vennero trasportati a Gibuti ove sono oggetto di affettuose cure da parte dei medici francesi.

NEL CAMPO DELL'AVIAZIONE
La commenda a Leonino da Zara

ROMA 9. — I giornali annunziano che sopra proposta del presidente del consiglio e ministro degli interni on. Giolitti il Re ha conferito la commenda della Corona d'Italia a Leonino da Zara.

Le condizioni del Papa vanno migliorando

ROMA, 9. — Il *Giornale d'Italia* dice che la febbre del papa conservatasi fino alle 21 di stanotte a 38 gradi è discesa poi così rapidamente che stamane il termometro non segnava che 36,8. Le condizioni generali del Pontefice sono stamane alquanto soddisfacenti, il che si intuisce anche guardando le fisonomie di coloro che vanno e vengono dal Vaticano, alti prelati e intimi.

Le sorelle del Papa recatesi a visitare il fratello alle 7.45 sono uscite dal Vaticano alle 9.50. All'uscita dai sacri palazzi i loro visi se non esprimevano contentezza, certo erano più sereni e avevano una certa aria di quietitudine che diceva chiaro che le condizioni di salute del pontefice erano migliorate.

ROMA, 9. — I dottori Marchiafava e Amici cercano ora di combattere specialmente la debolezza delle condizioni generali del Pontefice. Pio X dal canto suo si è mostrato stamane meno riluttante a prendere ristori e del latte. Ad eccezione di qualche piccola presa di aspirina nessun medicinale viene somministrato al Pontefice. Anche le condizioni del cuore sono abbastanza buone e non vi è aritmia.

Non è stata quindi necessaria nessuna iniezione. Stamane la temperatura è di 36.8. Le sorelle e la nipote sono rimaste presso il Papa dalle 7.45 alle 10.15. (*Stefani*).

ROMA, 9. — L'*Osservatore Romano* di stassera pubblica: «Siamo lieti di assicurare che dopo la recidiva dell'altra sera, lo stato di salute del Santo Padre, è in continuo notevole miglioramento.

Sino a nuove disposizioni le udienze sono sospese».

Le ultime notizie contraddittorie

ROMA, 9. — La *Tribuna* riassumendo le notizie sulla salute del papa pubblica che la malattia, determinata da una infezione uricemica e da un attacco d'influenza con debolezza e irregolarità cardiaca, non è ancora sulla via della sperata pronta risoluzione. Permangono tutte le ragioni della ricaduta che desta tanta ansietà nel mondo cattolico.

Oggi si è avuto un miglioramento rispetto alle gravissime condizioni di ieri sera e della notte da lunedì al martedì.

In contrasto con queste notizie è da rilevare che il prof. Marchiafava si mostrava stasera soddisfatto delle condizioni del Santo Padre.

La febbre non è ricomparsa nemmeno stasera, diceva il professore; — e soggiungeva: è stata una fiammata che si è subito spenta.

Il prof. Marchiafava si è doluto delle notizie fantastiche che si sono pubblicate sulle condizioni del papa.

Anche il dottor Amici dice che le condizioni del papa sono soddisfacenti. Pio X è sollevato.

Pochi minuti dopo l'uscita dei dottori — cioè alle ore 20 anche la sorella Anna e la nipote Gilda abbandonarono il Vaticano. Esse apparivano tranquille.

Prenk Bib Doda non aspira al principato d'Albania

ROMA, 9. — Il *Giornale d'Italia* riceve da Milano il seguente telegramma:

«Prego pubblicare che S. E. Bib Doda, sempre amatissimo principe dei Mirditi, non è pretendente al trono albanese. Egli dichiara a mio mezzo di essersi incontrato con il Duca di Montpensier perchè esso è principe di quella Francia a cui la Mirdizia è legata da ricordi imperituri di affetto e da vincoli di riconoscenza.

Firmato: *Andrea Chicci*».

Sciopero di protesta a Carrara

ROMA, 9. — Un telegramma da Carrara annuncia che stamane è cominciato lo sciopero di 24 ore degli operai delle cave per protestare contro l'inerzia della ferroviaria marmifera. Tutti i negozi sono chiusi.

La Camera dovrà lavorare fino al 15 di Giugno

ROMA, 9. — Il *Popolo Romano* parlando della riapertura della Camera, che ha luogo il 22 corrente, ricorda che sono ancora da approvare quattro bilanci e numerose leggi di carattere urgente, fra le quali: le modificazioni alla legge elettorale politica, la leggina sull'orario della votazione nelle elezioni e la legge sui professori delle scuole medie.

Un altro disegno di legge che dovrà approvarsi è quello vasto ed importante della riforma alla legge comunale e provinciale, che provvede all'applicazione delle nuove norme per l'estensione dell'elettorato amministrativo.

Ora se si considera che questo disegno di legge prima di passare alla Camera deve essere discusso dal Senato, dinanzi al quale ora si trova, è facile arguire che i lavori della Camera non potranno finire prima del 15 giugno.

Ciò che rende impossibile la convocazione dei comizi elettorali nell'estate.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

S. ORESTE VIOLA.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

provviste e vi farete da cucina... Quanto mi domandate al mese?....

La giovin donna riflettè, formulò un prezzo, a proposito del quale non andò guari che si trovarono d'accordo, e Giuliano le pagò immediatamente un mese anticipato.

— Devo venir subito con voi, signore?.... — ela domandò.

— No... Domattina verrò a prendervi alle nove e vi condurrò.

— Va bene, signore.... Farò portare la mia valigia e vi aspetterò.

Giuliano pagò al direttore il suo diritto di senseria e se ne anrò.

Tornato a casa, a Montmartre, nel pomeriggio, vi trovò una lettera che gli dava una buona notizia, o meglio due buone notizie.

Il mercante della via Lafitte, nella cui vetrina egli aveva messo in mostra un quadro, gli annunziava che quel quadro era stato venduto da lui ad un prezzo insperato, e che il compratore, — dilettante notissimo pel suo buon gusto — domandava un *pendant*.

Aggiungeva che la piccola tela di Giuliano, ammessa alla Esposizione dei Campi Elisi, otteneva un vero successo e che c'erano delle offerte di compra. Era un gran passo in avanti verso la ricchezza, verso la fama.

L'artista provò, al certo, un sentimento di gioia, ma quella gioia fu men viva di quel che non lo sarebbe stata in altre circostanze. — Le preoccupazioni che lo assorbivano in quel momento dominavano su tutto.

Nondimeno l'arivo inaspettato di un danaro sul quale non contava, nel preciso istante in cui stava per aver tante spese da fare, gli sembrò di buon augurio.

Fece un pacco della biancheria che gli proveniva da sua madre, lenzuola asciugamani, ecc., prese in un mobile alcune centinaie di franchi e la fotografia di Enrichetta che contemplò con adorazione, scese portando il suo pacco fissò una vettura che passava e si fece condurre in via del Prato.

Era calata la notte.

— Tutto è sistemato, signore... — gli disse la portinaia alzandosi dalla sua macchina da cucire. — Portate senza dubbio della biancheria?

— Sì.

— Vi farò lume e vi aprirò la casetta.

E prendendo un lume precedette Giuliano Claude.

Questi posò il suo pacco sopra una tavola.

— Mettero tutto al posto domani per tempo — disse laportinaia.

— Ve ne sarò grato. — Qui vi sono utensili da cucina, non è vero?...

— Sì, signore, e delle stoviglie.... infine tutto quello che ci vuole.... Oh! la persona che alloggierà nella casetta ci si troverà bene, altrimenti bisognerà dire che sia di ben difficil contentatura!

La mattina del giorno di poi Giuliano andò a prendere la balia che lo aspettava all'agenzia sua colla valigia, e la condusse in via del Prato.

A prim'occhiata ella vide che sarebbe stata bene nella casetta, visitò le camere, aprì gli armadi esaminò la culla e il corredino.

XXXV.

— Non manca più che la bambina... — disse.

— Vado a prenderle nella campagna dove essa si trova; — l'avrete la prossima notte... — bisognerà che vogliate pur aspettarmi, perchè arriverò di certo ad ora molto tarda?

Vi aspetterò, signore, e mi troverete desta come un sorcio...

— Adesso — riprese a dire Giuliano traendo dal suo portamento un biglietto da cento rfanchi — questo per il vostro vitto. — Quando non avrete più danaro ve ne ridarò.

— So scrivere, signore — replicò la balia ridendo — e prenderò esatto appunto delle mie spese.

— Conto pari, amici cari.

La brava donna di un carattere allegro, il che non doveva dispiacere a Giuliano.

Uscito dalla casetta entrò nella portineria.

— Devo avvertirti, disse alla portinaia, — che stanotte, per un caso eccezionale, tornerò ad un'ora molto tarda.

—Non fa nulla, signore... — Non dovete che suonare.

— Vi aprirò subito. — Questa è la vostra quietanza.... — soggiunse.

L'artista prese la carta ch'essa gli porgeva e partì da via del Prato.

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 102.13, Londra [sterline] 25 79, Germania [marchi] 125.98, Austria [corone] 106 82, Pietroburgo [rubli] 269 83, Rumenia [lei] 99.— Nuova York [dollari] 5.26, Turchia [lire turche] 23.17

Chiusura Borsa di Milano, 8

Rendita: Italiana 3 1|2 0|0 contanti 97.82, fine aprile idem 98 02 idem 3.1|2 0|0 97 5[illegible].

Azioni: Banca d'Italia 1440 Banca Commer. Ital. 845 50, Credito Ital. 548 -, Ferrovie Medit. 1520.— Navig. Gen. It 347 —, Società Veneta 102.18.

Azioni. Londra 16 30, Svizzera 101 86

Chiusura Borsa di Genova, 8

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 97 85, id. id. fine aprile 98.01 Italiana, 3 1|2 0|0 98.01.

Azioni: Banca d'Italia 1440 — Banca Commer. Ital. 845.50 Credito Ital 548 —, Ferrovie Merid. 572.25, id. Medit. 345 50, Nav. Gen. Ital. 431.—, Raff. Ligure Lombarda 367.75, Acciaierie Terni, 1.29 Eridania 767.—, Ansaldo Armstrong e C 281.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 8

Rendita: Francese 3 0|0 76.55, Italiana 3.1|2 0|0 95 82. Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 74 1|8 Obblig. Ferr. Lombarde 264. —, Cambio su Italia 97 7|8 Rendita Turca 86 60, Rend. Russa 4891 55 45, id. 1906 105.75, id. 1900 82 07, Portoghese 63.30, Banca Commerciale 827 —

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12,50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.40 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14. —, M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20 O 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O. 12.50, O. 15,45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40. 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30. M. 21.33

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29. A. 9.33 M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Tram Udine - San Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20,2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.51 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.25 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).